



25 maggio 2023

## LIBANO: UN CRESCENTE FRONTE MIGRATORIO NEL MEDITERRANEO

di Anna Ferro

Il Libano sta vivendo un momento di profonda e complessa difficoltà, non di recente fattura, tuttavia peggiorata a partire dall'esplosione dell'agosto 2020 – quando una deflagrazione dovuta a 3mila tonnellate di nitrato di ammonio ha sventrato il porto di Beirut e amplificato paura, insicurezza e crisi socio-economica. In una economia dollarizzata, il crollo della lira libanese ha portato alla perdita del 90% del suo valore. L'inflazione su base annua (2022) è ora pari al 240%. Il costo di beni di primo consumo, di elettricità e gas ha raggiunto livelli insostenibili per la popolazione locale. Il 45% dei libanesi si trova oggi a vivere sotto la linea di povertà (con meno di \$3,1 al giorno), mentre il 22% è in estrema povertà. Allo stesso tempo, critica e potenzialmente esplosiva risulta la non-gestione della comunità siriana in Libano, presente sul territorio in maniera crescente dal 2011 e strumentalizzata come argomento politico di comodo per spostare l'attenzione dalle responsabilità del mal governo libanese.

In tale contesto, l'emigrazione dal Libano è aumentata negli ultimi anni, coinvolgendo sempre più cittadini libanesi ed evidenziando crescenti fughe di cervelli tra giovani e lavoratori qualificati. Oggi tuttavia il flusso in partenza dal Libano sta assumendo i tratti di una possibile nuova rotta migratoria, coinvolgendo cittadini libanesi (una nuova nazionalità, rispetto al passato) in stato di difficoltà, oltre a cittadini palestinesi e per lo più siriani in cerca di condizioni migliori di vita. Nel 2022, UNHCR stima che il 62% dei migranti irregolari dal Libano fossero siriani (dalla Siria e in misura minore dai campi libanesi), 11% palestinesi e 28% libanesi (che invece nel 2019 rappresentavano l'11% delle partenze).

Nel quadro di una missione organizzata dalla FNF (Friedrich Naumann Foundation) for Freedom, il 18 maggio 2023 è stato presentato lo studio "[Maritime Irregular Migration from Lebanon since 2019](#)" (a cura di J. L. Diab e I. Jouhari) sulla partenza di imbarcazioni clandestine attraverso dati raccolti dall'esercito navale (Lebanese Armed Forces), l'United Nations Interim Force in Libano, Frontex, IOM, UNHCR e l'Agenzia nazionale di stampa Libanese e fonti qualitative. L'archivio di dati è stato poi analizzato tramite *machine learning*.

Dal 2019 al 2022 il numero di imbarcazioni partite dal Libano è salito da 9 a 32; il numero di individui è ugualmente aumentato da 208 (nel 2019) a 2.565 (nel 2022). Le partenze, soprattutto dal nord del paese, hanno luogo tra aprile e giugno e tra agosto e novembre. Questi dati ovviamente non includono informazioni



[www.cespi.it](http://www.cespi.it)  
[cespi@cespi.it](mailto:cespi@cespi.it)  
Piazza Venezia 11  
00187 Roma



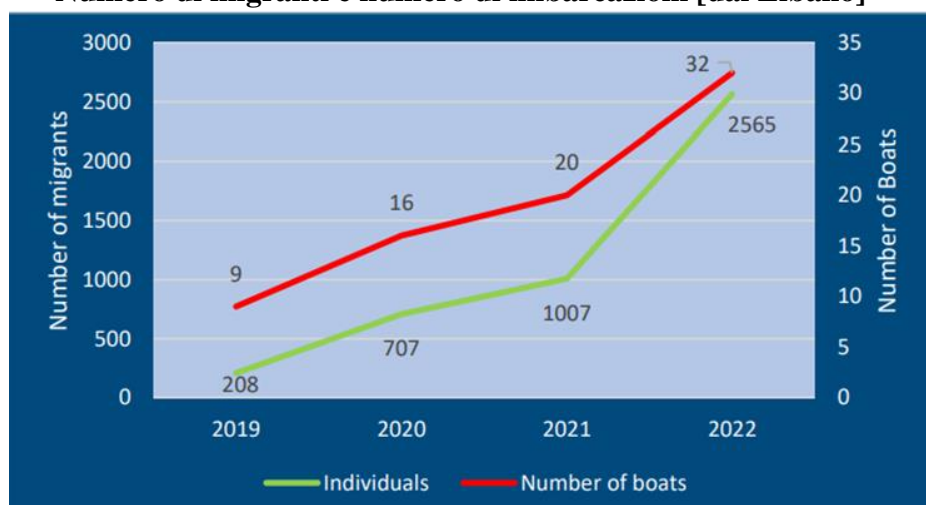
relative a imbarcazioni in qualche modo sfuggite a forme di intercettazione (da parte di ONG, stampa, Frontex, Alarm Phone o LAF etc.). Le proiezioni dello studio indicano che, se il trend proseguirà in modo simile, nel 2023 tra le 6.000 e le 7.500 persone cercheranno di lasciare il Libano via mare, in modo irregolare.

La destinazione delle partenze dal Libano nel passato era prevalentemente Cipro, tuttavia nel 2020 un accordo di rimpatrio è stato firmato tra i due paesi. Il numero di persone che hanno perso la vita in questo tratto di mare è altresì cresciuto, a fronte dell'utilizzo di imbarcazioni di fortuna. I dati di Frontex evidenziano una crescente percentuale di arrivi di cittadini Libanesi in Italia nel 2021 e 2022, tramite la rotta migratorio centrale del Mediterraneo.

Il costo del viaggio, sulla base delle fonti intercettate, è stimato tra \$2.000 e \$7.000, pur con una media di \$4.500/5.000. La limitata disponibilità di imbarcazioni nelle coste nord del Libano pare abbia spinto all'utilizzo di imbarcazioni provenienti dalla Siria.

Questo recente studio mette in evidenza l'importanza di monitorare la situazione in Libano e in Siria, considerando come i fattori domestici libanesi (crisi economica, finanziaria, alti livelli di disoccupazione, inflazione, pressione e crescente insofferenza sociale verso la comunità siriana) potranno facilmente incidere come elementi di spinta migratoria per le popolazioni coinvolte, con una certa probabilità incrementando i viaggi verso l'Italia.

### Numero di migranti e numero di imbarcazioni [dal Libano]



Fonte: Number of Migrants vs Number of Boats [from Lebanon], in "Maritime Irregular Migration from Lebanon since 2019", 2023, FNF for Freedom, Madrid, p. 5 (<https://www.freiheit.org/publikation/conflict-crisis-and-migration>)